

Lettera dei docenti di tutta la Sicilia

“Salvate il liceo economico-sociale dal Made in Italy”

di Claudia Brunetto

Lo scelgono gli studenti e le loro famiglie con dati sempre in crescita, anno dopo anno. Adesso, però, l'opzione economico-sociale del liceo delle Scienze umane rischia di scomparire assorbita dal nuovo indirizzo Made in Italy su cui il governo intende puntare già dal prossimo anno scolastico.

Ecco perché i docenti dell'indirizzo di tutta la Sicilia, facendo rete con i colleghi del resto d'Italia, hanno scritto una lettera che vogliono fare sottoscrivere a tutta la comunità scolastica, ai genitori e anche gli studenti, per poi presentarla a Roma. «È un liceo – si legge nel documento – che dal 2010 ha riempito un vuoto nella scuola italiana introducendo una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie, un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economi-

L'indirizzo sta per essere assorbito dal nuovo ordinamento ma i prof non ci stanno “Dal 2010 ha riempito un vuoto nella scuola”

► **L'istituto**
Il Regina Margherita liceo delle scienze umane

ci, sociali, culturali e ambientali nella loro dimensione globale».

E poi lo studio di due lingue straniere: «Che si colloca perfettamente – continuano i docenti – nel percorso disciplinare contribuendo a rafforzare il carattere internazionale dello stesso e a valorizzare quella contemporaneità che è stata la caratteristica dell'indirizzo fin dalla sua formulazione. Sopprimere il Les, facendolo confluire nel nuovo Liceo del Made in Italy, significa togliere alle famiglie e agli studenti la possibilità di avere una scelta in più senza alcuna garanzia che l'utenza dei Les, così faticosamente raggiunta, scelga il nuovo liceo e non anche altri percorsi liceali già esistenti». La scelta per questo indirizzo è cresciuta: dal 2,7 per cento del 2020 al 3,2



nel 2021 e poi al 3,4 dell'anno scorso fino ad arrivare al 3,9 di questo. «Ci sono voluti anni per fare diventare il liceo economico-sociale una realtà solida – dice Giulia Cordone, professoressa di matematica e fisica al liceo Regina Margherita – Il Les è stato fondato e si va costruendo su istanze che necessitano di respiri ampi e ottiche globali, in un processo lento e lungo in

cui le comunità scolastiche sperimentano e ricercano vie non brevi né semplici. Come può il liceo del Made in Italy perseguire la priorità dello sviluppo di un rapporto armonico con l'ambiente-pianeta, che necessita di una cura-culturale-globale? Anche i temi-tempi urgenti delle migrazioni non possono essere gestiti con ottiche sovraniste ed economie locali, ma soltanto in una visuale complessiva e complessa».

Il documento che parte dai docenti dell'indirizzo a rischio estinzione intende, però, arrivare a tutti gli altri e anche alle famiglie.

«La scelta di eliminare il Les ci riguarda tutti – dice Valeria Accetta, professoressa di diritto del Regina Margherita – perché si rischia di fare scomparire una realtà d'eccellenza, in crescita che piace ai ragazzi e che li forma con una visione globale che spazia dal diritto alle lingue. Il documento sarà sottoposto al mondo della scuola, alle famiglie, agli studenti stessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA